

DISTRIBUZIONE **GRATUITA**

TABACCHERIA
Marina Russo
 Servizi dedicati al cittadino

 Piazza Michele da Carbonara, 4
 00154 - ROMA

CaraGarbatella

TABACCHERIA
Marina Russo
 Servizi dedicati al cittadino

 Piazza Michele da Carbonara, 4
 00154 - ROMA

ANNO XVIII - OTTOBRE 2024 / **numero 65** / PERIODICO DI CRONACA LOCALE DEI QUARTIERI DELL'VIII MUNICIPIO

TRA NUOVI FINANZIAMENTI DEL PNRR E VECCHI PROBLEMI CONTINUANO I DISAGI

Si ritorna sui banchi di scuola

di Anna **DI CESARE**

Suona la campanella e gli studenti ricominciano a barcamenarsi tra orari provvisori e definitivi, novità e annosi disagi. Una ripresa amara per la Garbatella, dove una scuola già chiude i battenti. A causa della presenza di ratti ed escrementi, la materna Casa dei Bimbi ha interrotto l'attività scolastica a qualche giorno dall'inizio del nuovo anno, in vista della derattizzazione prevista per la settimana del 23 settembre. Sgomentate sono rimaste le famiglie che, a livello organizzativo, sono state colte in contropiede, con bambini fermi a casa proprio nei giorni lavorativi. Ma, punto per punto, andiamo a vedere cosa succede negli altri istituti del municipio.

“Il liceo Socrate riavrà la sua palestra” canta vittoria l'ex vicepresidente Acerbi, che subito dopo smorza i toni: “eppure sono tanti i problemi...” Ma, andiamo a vedere di cosa si tratta. Sono in arrivo i fondi del Pnrr dedicati all'istruzione. In particolare, al liceo classico e scientifico Socrate alla Garbatella sono arrivati nientemeno che 600mila euro dedicati all'acquisto di nuovi arredi per aule e laboratori e al potenziamento delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti, Matematica.). “Si possono usare solo per questo tipo di interventi” ha commentato Silvia Acerbi con un pizzico di amarezza, “prendiamo il bicchiere mezzo pieno: l'offerta formativa verrà migliorata, però il Socrate ha gravi problemi strutturali che non possiamo arginare con i fondi europei, ma solo sollecitando l'intervento della Città Metropolitana.”

Datata 1971, la struttura del liceo è di vecchia annata ma non funziona come il vino: col tempo non migliora. E, arrivato alla veneranda età di 53 anni, il prefabbricato di via padre Reginaldo Giuliano inizia a scricchiolare e a non trovare pace né d'estate né d'inverno. “Con l'arrivo dell'autunno e delle prime piogge, l'Aula Magna e la palestra si allagano” ha riportato la professoressa Acerbi, “sarebbe ne-



Foto di Alessia Samaritani

cessario impermeabilizzare le guaine dei solai. Con l'arrivo della primavera, invece, nelle aule del secondo piano si muore di caldo. Bisognerebbe dotarle tutte di condizionatori”.

Ma qui arriva il controsenso: i fondi Pnrr non possono mica essere investiti per risolvere i problemi reali delle singole scuole, ma per una serie di interventi predisposti di cui, mettiamo il caso assurdo, gli istituti potrebbero non sentire l'impellente necessità. Rimane comunque ottimista la professoressa Acerbi: “i laboratori e le aule verranno dotati di nuove lavagne interattive multimediali e banchi, sono anche previsti corsi di inglese per docenti e studenti”.

Da segnalare l'apertura della palestra, chiusa nella primavera scorsa a causa di lavori di riqualificazione del pavimento. I ragazzi che fino a giugno svolgevano l'ora di educazione fisica

in cortile adesso potranno tornare all'interno dell'edificio. Altra nota di merito per il liceo della Garbatella: sono tre le nuove prime formate quest'anno per un totale di undici classi. “Il classico regge, nonostante la crisi che a livello nazionale colpisce l'indirizzo” ha riassunto l'ex vicepresidente, “invece lo scientifico, che è stato introdotto una decina di anni fa, è subito decollato e continua a crescere”.

E continua a svilupparsi anche il liceo artistico Caravaggio a Tormarancia. “Nel plesso di via Andrea Argoli abbiamo avviato il nuovo indirizzo design e arti dei metalli” ha raccontato la vicepresidente Veronica Toms, “restiamo uno dei licei artistici con l'offerta formativa più ampia di Roma”. Coinvolto da lavori è il plesso in via Carlo Tommaso Odescalchi, dove grazie ai fondi Pnrr si stanno ristrutturando palestra e facciata. Mentre a

via Andrea Argoli si procede con la pulizia dell'area verde e la sistemazione dei cornicioni danneggiati.

Si dibattono tra organico incompleto e orario ridotto gli insegnanti del plesso Cesare Battisti a piazza Damiano Sauli. “Purtroppo l'anno scolastico non inizia mai con le assegnazioni complete degli insegnanti da parte del Ministero, e certe classi restano scoperte” ha spiegato la maestra Margherita Meledandri, “l'orario ridotto fino a mezzogiorno al momento è l'unica soluzione possibile per tamponare i buchi”.

Altra nota dolente, a causa di lavori di cui non si prevedono le tempistiche risulta inagibile il campo da basket del cortile, usato in passato durante l'ora di ginnastica o per attività extrascolastiche. Un vero e proprio dramma per insegnanti e bambini costretti a trascorrere anche la ricreazione in aula. Altre criticità sono legate al sistema del preside reggente, assegnato di anno in anno alla Damiano Sauli, un istituto comprensivo che conta materna, elementari e medie tra i tre plessi Cesare Battisti, Alonzi e Ma-

cinghi Strozzi. Il che implica mancanza di continuità e rallentamento dell'avvio delle attività scolastiche. Oltre all'enorme lavoro di organizzazione che ricade sulle spalle dei vicepresidi.

Nota positiva per la Cesare Battisti, che quest'anno ha aderito alla settimana europea della mobilità sostenibile, l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea per sensibilizzare su temi legati alla sicurezza stradale. Dal 16 al 22 settembre i bambini sono stati accompagnati per le vie del quartiere, con l'obiettivo di osservare il paesaggio e ragionare sulla differenza che intercorre tra una via pedonale e una strada carrozzabile. “Li abbiamo portati per esempio sul primo tratto di via delle Sette Chiese” ha raccontato la maestra Meledandri.

Un modo alternativo anche per conoscere il quartiere.

LA MESCITA
 ENOTECA

Via Luigi Fincati, 44-46-48
 00154 Roma
 Tel. 06 83601573
 Cell. 3333015847
 info@enotecalamescita.it
 Enoteca La Mescita
 www.enotecalamescita.it

COREFIT

NEGLI STORICI LOCALI DEL TEATRO COLUMBUS

Corefit Garbatella

TUTTO IL FITNESS CHE VUOI IN UNA LOCATION UNICA

VIA DELLE SETTE CHIESE 101D - 06 4423 0627

ATTIVA 1 SETTIMANA
FREE

VIRTUAL TOUR

il fornoio di Garbatella
Panificio Marè

Via Anna Maria Taigi, 6 | 00145 Roma (Garbatella)
 ☎ +39 06 5110293 | ☎ +39 339 6020804
 🏠 www.panificiomare.it | 📍 Panificio Marè | FORNAI di ROMA

Ristoro degli Angeli

Accoglienza e fantasia
 nel cuore della Garbatella.

Via Luigi Orlando, 2
 00154 Roma RM
 +39 06 5143 6020
 ristorogarbatella@gmail.com

ristorodegliangeli.com

IL CALENDARIO DEGLI INTERVENTI PER IL PONTE DELL'INDUSTRIA E QUELLO DI VIA GIULIO ROCCO

Lavori in corso sul territorio dell'VIII municipio

di Stefano BAIocchi

Continuano i cantieri sul territorio a cominciare dai lavori di riqualificazione dei marciapiedi in via Giacinto Pullino. Gli interventi, sul lato del Parco dei Caduti del Mare, iniziati ai primi di agosto, – come ha illustrato l'assessore ai lavori pubblici dell'VIII Municipio Luca Gasperini – hanno riguardato anche le cosiddette tazze per le alberature. Abbattute le barriere architettoniche, allargati i marciapiedi inserendo anche gli scivoli per agevolare il transito dei pedoni, sono stati posti anche dei segnali tattili realizzati con piastrelle in gres porcellanato con codifica "Loges". Tale segnale, rappresentando discontinuità e cambiamento di colore, offrirà un valido aiuto sia a persone non vedenti sia a ipovedenti.

Era diverso tempo che i residenti nella zona ne richiedevano il rifacimento, tanto che anche molti frequentatori del centro anziani hanno espresso la loro soddisfazione.

Ponte dell'Industria

Tra l'Ostiense e il quartiere Marconi proseguono intanto i lavori di rifacimento del Ponte dell'Industria. Il cavalcavia, per consentirne i lavori di ricostruzione dopo l'incendio dell'ottobre 2021, era stato chiuso a luglio 2023 in previsione di essere riaperto dopo quattordici mesi, a ottobre 2024. Tuttavia, la grande complessità dell'intervento, come la creazione di un secondo ponte e il trasferimento dei sottoservizi senza interrompere le utenze domestiche quali luce, acqua e gas, ha fatto slittare di due mesi la riapertura. L'ambizioso lavoro, costato circa 7 milioni di euro, è stato inserito negli interventi in vista del Giubileo del 2025.

L'inaugurazione della nuova struttura, e quindi la riapertura del collegamento diretto tra l'Ostiense e Marconi, ci sarà probabilmente a dicembre ed esattamente in concomitanza con la

chiusura del cantiere di Piazza Pia e con l'apertura della Porta Santa e l'avvio quindi del Giubileo straordinario. Non è escluso, comunque, un ulteriore slittamento di un paio di settimane legato alle finiture e ai collau-

All'Ostiense sono in pieno svolgimento i lavori in Piazza Vittorio Bottego e in via del Campo Boario, ci troviamo a ridosso delle mura aureliane al confine con il Testaccio, dove si sta provvedendo al rifacimento della rotatoria e

gnora Flavia che abita proprio sopra il semaforo. "Una sera un rider è caduto con il motorino, soltanto per un miracolo non si è fatto male, ma poteva essere una tragedia".

Gli abitanti della strada continuano invece a segnalare alla nostra redazione la totale insufficienza del numero dei cassonetti dell'immondizia all'altezza di via Federico Nansen, lamentando di averlo fatto presente più volte anche agli operatori di AMA.

Ciò significa che molti cittadini gettano i rifiuti, anche quelli organici, direttamente in strada o sul marciapiedi dove non è affatto infrequente veder banchettare gabbiani, piccioni e ratti. Presso gli stessi cassonetti molti automobilisti (ma non è raro notare qualche furgone o dei camion) lasciano incustodita la propria vettura, ostacolando la fluidità del traffico.

Altrettanto avviene davanti all'ufficio postale, dove c'è un parcheggio di ciclomotori e dove l'inciviltà porta a lasciare i veicoli in seconda fila bloccando l'uscita delle due ruote. Altri abitanti della zona hanno richiamato l'attenzione per ciò che avviene nei fine settimana (soprattutto nelle ore serali di venerdì e sabato) proprio in via Matteucci all'intersezione semaforica con la via Ostiense, dove in barba al codice della strada, le auto vengono lasciate in divieto sosta dagli avventori notturni dei locali della zona. La stessa cosa avviene in prossimità o a ridosso dei molti locali sorti negli ultimi vent'anni alla Garbatella. Lasciare l'auto in doppia fila, come parcheggiare sui marciapiedi, è purtroppo un mal costume diffuso. In via Chiabrera a San Paolo o lungo via Ambrosini alla Montagnola, soltanto per fare un esempio, è un'abitudine consolidata. Altrettanto avviene presso molti edifici scolastici del Municipio prima e dopo il suono della campanella, quando i genitori accompagnano i figli a scuola.



Rifacimento marciapiedi in via Giacinto Pullino

di. Il nuovo ponte sarà in grado di sopportare un peso di 26 tonnellate rispetto alle 3,5 del vecchio ponte di ferro, ciò consentirà anche il transito degli autobus. Sarà inoltre dotato di una sicura passerella pedonale e di una pista ciclabile.

Via Giulio Rocco

Proseguono anche i lavori di rifacimento del collegamento di via Giulio Rocco: la tabella di marcia sembra essere rispettata tanto che a dicembre se ne prevede la riapertura. Ciò consentirà di alleggerire il traffico sulla Circonvallazione Ostiense e quindi al Ponte Settimia Spizzichino.

dei marciapiedi. Nel frattempo alcuni cittadini dell'Ostiense hanno segnalato alla nostra redazione la pericolosa situazione in via Girolamo Benzoni, a ridosso di via Pellegrino Matteucci, dove da agosto si sono verificati due smottamenti sul piano viabile. Il comune di Roma è intervenuto recintando le due grosse buche con dei tondini di ferro e con le reti arancioni, ma ancora non c'è traccia di un intervento risolutivo. "La buca a ridosso dell'intersezione semaforica con via Pellegrino Matteucci è decisamente pericolosa e non è adeguatamente segnalata né visibile per chi svolta su via Benzoni", dice la si-

Alberi pericolosi a via Volterra. I cittadini protestano

di Anna DI CESARE

Marciapiedi sconnessi e ostruiti da rami caduti. Così si presenta via Vito Volterra nel quartiere San Paolo. A colpire l'attenzione è una porzione di strada transennata all'altezza del civico 37, in corrispondenza di tre alberi le cui fronde hanno in parte invaso il cortile della facoltà di Scienze dell'università Roma Tre. "A inizio settembre è caduto un grande ramo" ha raccontato una residente, "e la strada era piena di rami e foglie secche, anche i parcheggi erano praticamente inutilizzabili". A liberare il passaggio è stato un privato – parola che torna spesso nei racconti dei cittadini. Sono sempre loro quelli che, armati di pompe e buona volontà, innaffiano i tredici alberelli piantati di recente su un altro tratto della via. "Le piante sono state sostituite solo in parte" ha proseguito la residente.

Una svolta doveva arrivare ad aprile 2023 e qui inizia a



Foto di: Alessia Samaritani

Foto di: Alessia Samaritani

profilarsi il mistero di via Volterra. Intorno al 20 di quel mese iniziano a comparire su pali e transenne avvisi del Dipartimento Tutela Ambientale, che comunica il divieto di sosta su entrambi i lati della carreggiata all'altezza dei civici 37-39. "Abbattimento, deceppatura e ripiantumazione delle alberature stradali" è il giro di parole utiliz-

zato per indicare la sostituzione degli alberi. Un provvedimento rimasto nel cassetto, sembrerebbe. I tre alberi sono ancora al loro posto e il marciapiede è sempre transennato. "A noi hanno fatto sapere" ha proseguito la residente, "che l'abbattimento non era avvenuto a causa della presenza di nidi sui rami. Va bene- ha concluso - ma perché



dopo un anno e mezzo un intervento previsto non è ancora stato portato a termine?" Mentre i residenti continuano a porsi il quesito, risponde l'assessore all'Ambiente del Municipio VIII Claudio Mannarino. "Dal Dipartimento Ambiente fanno sapere che l'intervento è avvenuto - è la sua ricostruzione- ma a quanto pare ha coinvolto solo un

tratto di strada. Gli altri alberi, probabilmente, non dovevano essere abbattuti.

Comunque sia, per fugare ogni dubbio- ha proseguito - stiamo chiedendo al Dipartimento di monitorare la via e di intervenire almeno sulle potature". Nel tentativo di risolvere la questione di Via Volterra, l'assessore fa sapere che l'anno scorso sono state eseguite meno potature del previsto a causa delle temperature particolarmente miti. "Esiste un arco di tempo in cui si può intervenire, da ottobre ad aprile, ma a causa del caldo eccessivo molti alberi avevano ancora le foglie in autunno inoltrato. Uno degli obiettivi ambientali di questa amministrazione" ha concluso, "è di potare almeno una volta tutti gli alberi del territorio municipale nel corso dei cinque anni di mandato".

Sono infatti previsti sopralluoghi anche a piazza Lante, via di Fonte Buono e viale delle Accademie.

LE PAROLE COMMOSSE DELLA MOGLIE RINA E DELLA FIGLIA NATALIA

In ricordo di Nicola Perfetto, l'amato maestro della Garbatella

di Anna DI CESARE

È estate appena trascorsa ha scavato un vuoto incolmabile in un quartiere assolato e semideserto. E mentre le scuole riaprono e le strade tornano a riempirsi di studenti e professori, Nicola Perfetto non è più tra noi. È scomparso il 13 agosto all'età di 73 anni il maestro che ha cresciuto i bambini della Garbatella, tra i banchi della Cesare Battisti prima e del plesso Alonzi poi. "Era una persona estremamente generosa" queste le parole commosse della moglie Rina, che prosegue "Anche dopo dieci anni gli ex-studenti lo riconoscevano per la Circonvallazione Ostiense, lo salutavano, lo abbracciavano". Centinaia sono i volti che passano davanti agli occhi di un maestro, ma il maestro resta uno. E i bambini, adesso uomini e donne, continuano a ricordarlo. "Per scherzo gli dicevo che avrebbero dovuto farlo Sindaco" ricorda sorridendo la figlia Natalia, "quando uscivamo di casa c'era sem-



pre qualcuno che ci fermava, ci salutava, e per arrivare ci mettevamo due ore". Il maestro Perfetto è stata una pre-

senza costante nella vita del quartiere: di carattere solare e giocoso, era in grado di stringere con colleghi e bambini

un legame indissolubile. E non solo nelle aule scolastiche, ma anche a casa degli studenti, dove spesso si recava per aiutarli con i compiti. Il maestro aveva anche un'altra passione, come membro dell'associazione sportiva Rione Garbatella, organizzava tutti gli anni la storica maratona di quartiere che prevede non a caso una sezione dedicata ai più piccoli. "Era un uomo di una disponibilità instancabile. Faceva volontariato anche in Vaticano e alla Basilica di San Paolo, con servizi di guardia" ha raccontato la figlia Natalia. Non diceva mai di no il maestro Perfetto, originario di Rossano in Calabria ma romano di adozione. Dopo il diploma magistrale, inizia a insegnare come supplente in diversi istituti senza riuscire a entrare di ruolo. Allora intraprende il mestiere di tassista, che svolge a Roma fino alla metà degli anni Ottanta, quando finalmente vince il concorso e corona quello che

è sempre stato il suo sogno: sedersi dietro una cattedra e insegnare - tra una battuta e l'altra a intervallare la lezione. Tornato a casa non perdeva il sorriso. "Era una battuta continua! Certo, sapeva essere severo quando serviva" ricorda la figlia, "però spesso e volentieri era permissivo, scherzoso. Mi è sempre stato vicino". Sensibilità e generosità, ottimismo e serietà allo stesso tempo, ricorda Francesca Vetruccio, che qui parla più come amica che come assessora municipale alle Politiche Scolastiche: "la figura del maestro è diventata rara, perché purtroppo l'insegnamento è un ambito marcatamente connotato al femminile. Ma quando ci sono, i maestri rappresentano un valore aggiunto, un punto di riferimento diverso e importantissimo per i bambini. Se ripenso a Nicola Perfetto, mi viene in mente la grande serietà di insegnante, e poi tanta gentilezza, il sorriso sempre sulle labbra".

Presentazione del libro "La verità sull'eccidio del ponte di Ferro"

dalla REDAZIONE



L'evento organizzato alla Casa della Memoria

lane, uccise il 7 aprile 1944 da parte di militi nazisti sul Ponte dell'Industria, noto ai romani come Ponte di Ferro.

Il primo a citare l'episodio fu il giornalista Cesare De Simone in un suo testo del 1994. Benché non ci fossero riscontri documentali, il racconto fu accolto come reale e portò all'installazione di una stele commemorativa con i nomi delle vittime a ridosso della balaustra del ponte, dove ogni anno si

svolge una cerimonia celebrativa con la presenza delle autorità. La ricerca di Guidoni, incentrata sui nomi e cognomi citati da De Simone, porta in rilievo la storia delle dieci donne, anzi di nove e un uomo, e stabilisce una verità storica sconcertante. Pur essendo tutte delle patriote con un preciso ruolo nella lotta contro il nazifascismo, nessuna è stata coinvolta in quell'episodio perché decedute anni dopo e in altri frangenti.

Il dibattito sarà moderato da Gianni Rivolta, giornalista, scrittore e direttore di Cara Garbatella. Con questa ricerca l'autore ha finalmente fatto chiarezza su un episodio della storiografia della Resistenza romana ritenuto dubbio. Si tratta del presunto eccidio delle dieci popo-



Prosegue il ciclo di presentazioni del libro di Giorgio Guidoni "La verità sull'eccidio del Ponte di Ferro."

Il nuovo appuntamento è alle ore 16.00 del prossimo 14 ottobre presso la sala del Carroccio in piazza del Campido-

glio. L'evento, organizzato dall'associazione culturale Cara Garbatella, vedrà l'intervento di Valeria Baglio, capogruppo PD all'assemblea Capitolina, di Gabriele Ranzato ex professore ordinario di Storia Contemporanea all'Università di Pisa ed altri storici. Il dibattito

Per gli spazi pubblicitari chiamare: 331 6423680 VISITATE IL NOSTRO SITO www.caragarbatella.it

Nelle scuole del municipio spazi aperti tutto l'anno

di Anna DI CESARE



Insegnami la pace - illustrazione di Giulia Anania

Quest'anno le scuole si aprono con una novità. Sei locali pubblici del Municipio VIII sono stati affidati ad associazioni che propongono servizi gratuiti rivolti a giovani tra i 6 e i 17 anni. "Le attività non termineranno con la chiusura della scuola" spiega Tiziana Buccoliero, responsabile dell'onlus Arcisolidarietà che gestisce uno di questi spazi all'interno della scuola Raimondi a Tormarancia, in collaborazione con l'associazione Parco della Torre. "Offriamo aiuto per i compiti, lezioni di italiano per stranieri, laboratori per studenti di elementari, medie e superiori". Attività in cui entrambe le associazioni si sono già distinte in passato, soprattutto attraverso la Scuola Popolare di Scianga con sede in via Tommaso Odescalchi 71, che dal 2018 offre soste-

gno allo studio, passeggiate nel quartiere, presentazioni di libri. Ma basta spostarsi di poco per imbattersi in due ludoteche con sportello psicologico, in via dei Lincei 93 e nel Giardino Pisino in via Pellegrino Matteucci. In via di Grotta Perfetta 607, invece, si può partecipare a laboratori di pittura e fotografia e ad attività sportive, in quello di via Giustiniano Imperatore 75 a San Paolo sono presenti sportelli d'ascolto, aule studio, attività ludiche, come anche nella biblioteca "Approdo" in via Magnaghi, nel cuore della Garbatella storica. Le lezioni di musica sono invece la specialità del "Centro italiano di Solidarietà" con sede nel parco don Mario Picchi alla Montagnola. I locali resteranno aperti tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì.

Quell'incisione di Bartolomeo Pinelli che ricorda l'Ostessa garbata

di Giorgio GUIDONI

“**E**r pittore de Trastevere”, così era chiamato Bartolomeo Pinelli (1781-1835), con i suoi diecimila disegni e più di quattromila incisioni è probabilmente l'artista più prolifico, che ha tramandato la visione della

tela del 1815 del pittore danese Christoffer Wilhelm Eckersberg, riportandoci alla dimensione agreste dell'epoca. Il dipinto ritrae un piccolo edificio nelle vicinanze della Basilica, in cui lo stesso pittore pranzò con la sua famiglia

quale emergono diversi spunti di interesse. La famiglia del “vignarolo” utilizzava il grande pozzo centrale per le esigenze dell'orto e domestiche. Sullo sfondo a sinistra si notano, appena abbozzate eppure così caratteristiche, le statue dei

che a sua volta controlla quella del marito che intanto gioca con il bambino. Persino il grande poeta Giuseppe Gioachino Belli dedicò un delizioso sonetto sul bisogno e la “bellezza” dello “spulciamento” dal titolo “La Purciarola”. Spostata di poco a destra ecco la nonna che lavora con il fuso filando a mano. Due secoli fa le condizioni igieniche delle abitazioni popolari erano scadenti, ma quest'opera del Pinelli rivela tuttavia una nobiltà di tratto all'interno di una cornice di dignitosa po-

rolina Cascapera potrebbe essere la giovane che sta lavorando sulla testa della madre Clementina Eusebi, che opera a sua volta su quella di suo marito Giovanbattista Cascapera, il contadino che aveva in affidamento la vigna Torti con relativa osteria. Il bambino con cui sta giocando il capofamiglia potrebbe essere Paride, mentre la nonna che lavora il filo potrebbe essere Maddalena Garbata mamma di Clementina. È proprio dal cognome di Maddalena che probabilmente nac-

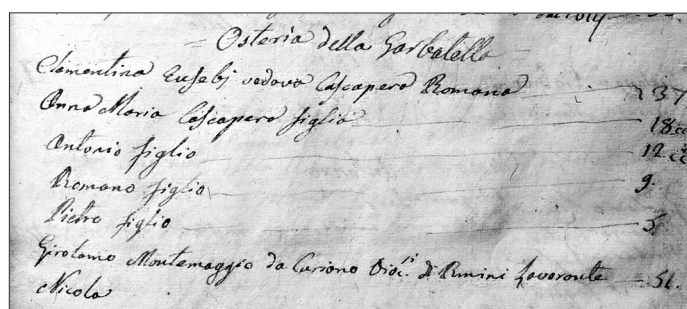


Ritratto di famiglia campestre fuori porta San Paolo. Incisione del pittore romano Bartolomeo Pinelli

“Roma de ‘na vorta”. Tra le sue tante opere, ne ha dedicata una che riguarda il nostro territorio. Nel 1830 pubblicò una incisione dal titolo “Costume villanesco osservato in una Vigna fuori la Vesta Ostiense detta San Paolo”. A quei tempi Roma era circondata da vigne e orti che arrivavano fin sotto le mura della città e si spingevano anche all'interno della cinta muraria. Sia la zona di Testaccio sia tutta l'area che partiva dalla Porta Ostiense in direzione Basilica di San Paolo era aperta campagna, meta di gite turistiche, luogo di villeggiatura anche per un solo giorno. Diverse erano le osterie presenti, spesso all'interno delle vigne, altre volte adiacenti lo stradone Ostiense. Un esempio ce lo fornisce una

nel novembre del 1814. Nel quadro è ben visibile sulla destra la rocca di San Paolo, praticamente immutata dopo più di due secoli. L'edificio posto sul bivio con la graziosa loggetta è l'osteria di Martineti, oggi scomparsa. La coppia sta passeggiando sulla strada lastricata della via Ostiense; il viottolo che si inerpica tra l'osteria e la rocca è il tratto iniziale di via delle Sette Chiese, che conduceva fino alla basilica di San Sebastiano fuori le mura. Il dipinto riesce a rendere il silenzio naturale che si viveva allora, oggi definitivamente perduto. Ma torniamo alla litografia del Pinelli e osserviamo con attenzione questa vigna fuori porta San Paolo, in aperta campagna, dalla

dodici Apostoli poste sulla sommità della basilica di San Giovanni in Laterano. Poco a destra è raffigurata la porta San Sebastiano e gli archi dell'Acquedotto Felice. Il Pinelli dava priorità alle esigenze pittoriche e non si preoccupava troppo dell'esatta localizzazione delle opere architettoniche e dei luoghi di Roma. La collocazione dei monumenti sullo sfondo è chiaramente una forzatura stilistica poiché non è possibile vedere la Basilica, la Porta e l'Acquedotto insieme da uno stesso punto di osservazione. Il soggetto principale dei suoi disegni era sempre il popolano (donna, uomo, bambino), il popolo e il suo genio. In questo caso la gustosa scenetta ritrae un momento di riposo di una intera famiglia intenta a spidocchiarsi a catena! La figlia lavora sulla testa della madre



Stato delle Anime all'osteria della Garbatella



Una osteria sotto la rupe di San Paolo. C.W. Eckersberg 1815

vertà. E ci fa pensare inoltre, con un po' di fantasia, a quello che potrebbe essere un quadro familiare che ritrae la famiglia di Clementina Eusebi, la donna da cui nasce il toponimo Garbatella. Grazie a documenti reperiti presso l'archivio del Monastero San Paolo, conosciamo la composizione di quella famiglia poco prima della data del 1830. Ci piace immaginare che Ca-

que il toponimo Garbatella. Madre e figlia vissero la loro vita sempre insieme, tanto che per riconoscerle venivano appellate “Garbata la madre, Garbatella la figlia”. L'osteria all'interno della vigna a quei tempi era chiamata “dei Cascapera”, ma, dopo la morte di Giovanbattista avvenuta nel 1834, fu denominata l'Osteria della Garbatella, come si evince da un estratto dello Stato delle Anime del 1837. La vigna Torti si trovava a ridosso del bivio tra l'attuale via degli Argonauti e via Ostiense ed era un punto di ristoro per i viandanti e pellegrini, che transitavano da e per via delle Sette Chiese. Quella stradina inizierà a chiamarsi vicolo della Garbatella dall'anno 1835.

Cara Garbatella

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA TERRITORIALE

Redazione e Amministrazione: via Ansaldo 7
Direttore responsabile Gianni Rivolta
Direttore editoriale Giancarlo Proietti

Redazione
 Stefano Baiocchi,
 Francesca Vitalini, Giuliano Marotta

A questo numero hanno collaborato
 Anna Di Cesare, Giorgio Guidoni, Alessia Samaritani

Progetto grafico Carmela Di Giambattista
Ufficio grafico Massimo De Carolis, Vincenzo Lioi
Pubblicità Tiziana Petrini, Cinzia Cenciarelli
Editrice Associazione culturale Cara Garbatella



Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 139 dell'8/4/2004

Stampa TMB Stampa

Viale Alexandre Gustave Eiffel, 100 Commercium Isola M24 00148 - Roma

POLISPORTIVA “G. CASTELLO” Fondata nel 1967



- Per lo sport come diritto di tutti, nessuno escluso
- Per gli impianti di base in tutti i quartieri della città
- Per lo sport come fattore di crescita culturale
- Per una riforma democratica del sistema sportivo
- Per la tutela sanitaria degli atleti contro il doping
- Per il rispetto delle regole del Fair Play a tutti i livelli

OPTORICCI

dal 1955 ∞ Garbatella

Optor Ricci Ottica, Centro specializzato,
 Consulenza bambino, Consulenza multifocale,
 Partner Zeiss, Ital-Lenti, Contattologia
 Possibilità di pagamenti rateizzati con Appago

Via Giovanni Battista Licata, 6/8/10 | 00154 Roma

Metro Garbatella

☎ 06 5135958 | ✉ optorrici@libero.it

f Optoriccigroup

Optor Ricci
 Servizi



TUTTA LA STORIA NEL LIBRO IN DISTRIBUZIONE DA OTTOBRE

Un secolo di Padri Filippini

di Giorgio GUIDONI

I PADRI FILIPPINI ATTORNO ALLA CHIESOLETTA

100 anni di fede, operosità e carità



Mario De Laurentiis
Marco Marcelli
Emma Motta
Maria Scapati
Dario Torromeo



Cento anni di presenza sul territorio. Cento anni in cui i Padri Filippini hanno contribuito alla formazione, allo sviluppo della Garbatella e alla crescita umana e spirituale del quartiere. Tutto ciò emerge con forza nel libro "Padri Filippini. Cento anni di fede, operosità e carità" scritto a più mani, che sarà presentato sabato 5 ottobre alle ore 18.00 presso la Chiesa Parrocchiale San Filippo Neri. Nella prefazione di Padre Rocco Camillò, Preposito della Congregazione dell'Oratorio San Filippo Neri di Roma, c'è tutto il senso di questo lavoro: "... il cuore che parla al cuore è, alla fine, il segreto dell'umanità."

La storia inizia con San Filippo Neri, fiorentino di nascita, romano di adozione. Ordinato sacerdote e 36 anni, ne aveva 60 quando nel 1575 Papa Gregorio XIII promulgò la Bolla che riconosceva la Congregazione dell'Oratorio assegnandole una chiesa fatiscente: Santa Maria in Vallicella. Il tempio fu ricostruito integralmente e rinominato Chiesa Nuova, ancora oggi presente a due passi da Piazza Navona. Proprio nel 1575, durante le celebrazioni del Giubileo, San Filippo Neri promosse il pellegrinaggio lungo quella via, che dalla basilica di San Paolo fuori le mura conduceva alle catacombe di San Sebastiano e ancora oggi porta il nome di via delle Sette Chiese.

Lungo questa strada, in un contesto di piena campagna, nel 1818 Monsignor Nicola Maria Nicolai, un ricco e colto prelado, erigeva per i contadini della sua tenuta una chiesetta intitolata ai Santi Isidoro ed Eurosia, rispettivamente patrono degli agricoltori e pro-

tettrice dai fulmini. Nel 1889 la chiesetta e gli edifici ad essa collegati furono acquistati da padre Generoso Calenzio, Preposito della Congregazione di Roma. Su richiesta di Papa Pio XI, che aveva contribuito con un supporto economico e con l'impegno assiduo di padre Cesare Nanni, proprio 100 anni fa i Padri dell'Oratorio affidarono a questa piccola proprietà la loro azione pastorale. La storia di questo luogo, che ha accolto decine di migliaia di ragazzi della zona, ha virtualmente inizio il giorno di Natale del 1924. A maggio di quell'anno il cavaliere Luigi Santambrogio donò all'Opera Filippina 1.700 mq di terreno con fondo rustico con vaccheria adiacente alla chiesa rurale dei Santi Isidoro ed Eurosia. Padre Luigi Botton, trasferito alla Garbatella proprio in quell'anno, trasformò quei locali in Cappella ove celebrò la messa di mezzanotte. In quel periodo il quartiere Garbatella si stava sviluppando, la cura delle anime era affidata alla Basilica di San Paolo, nella zona non erano presenti altre parrocchie. Negli anni Trenta del secolo scorso l'azione pastorale del quartiere si intensificò grazie a padre Alfredo Melani e padre Alessandro Daelli. La piccola chiesa, i locali e gli spazi adiacenti erano diventati per tutti la "Chiesoletta".

Durante la guerra i padri aiutarono la popolazione in tutti i modi possibili. Nei nove mesi in cui Roma fu occupata dai nazisti, molti giovani renitenti alla leva ed ebrei sfuggiti ai rastrellamenti trovarono rifugio clandestino all'interno della struttura tanto che in seguito i sacerdoti ricevettero il titolo di Giusti tra le Nazioni. Nel 1940 la Congregazione deliberò l'inizio dell'at-

tunitensi Thomas e Irene Bradley, fu istituita la parrocchia con il suo edificio. Su indicazione di Monsignor Montini fu intitolata a "San Filippo Neri in Eurosia", nome che sintetizzava tutta la storia dell'opera filippina alla Garbatella.

A partire da quella data, negli ultimi 72 anni, la parrocchia è stata centro di formazione e di spiritualità, di attività



19 febbraio 1967 Paolo VI in visita alla chiesa San Filippo Neri



Oratorio San Filippo Neri ottobre 1940

attività di una scuola media. Vennero adattati i locali adiacenti la Chiesoletta e il 6 novembre 1944 ebbero inizio le lezioni. Nel 1948 fu edificato l'edificio come lo vediamo oggi: la scuola media fu intitolata al venerabile Cardinale Cesare Baronio. In quel periodo svolgevano la loro opera, oltre a quelli dei sacerdoti già nominati, padre Giuseppe De Libero, padre Armando Ragnioni, padre Antonio Bordonali, padre Gaetano Angilella.

A dicembre del 1952, grazie alla donazione dei coniugi sta-

caritative e culturali. Due Papi la visitarono, Paolo VI nel 1967 e Giovanni Paolo II nel 1986; quest'ultimo sintetizzò con efficacia la missione dell'oratorio: "Un ponte tra la Chiesa e la strada".

Alla fine degli anni Cinquanta entrò in campo padre Guido Chiaravalli che lasciò un'impronta fondamentale per la scuola e l'Oratorio ricreativo. Milanese di nascita ma, come san Filippo Neri, romano di adozione, incarnò una figura di riferimento per più di 50 anni e per tante generazioni di adolescenti. I ragazzi della zona consideravano l'Oratorio come un luogo dove era dolce approdare. Tra quelle mura c'era la rappresentazione della vita di un'intera borgata. C'era la povertà di tanti, depredati nel secondo dopoguerra del pane e di un lavoro dignitoso, la rinascita lenta del ceto medio, la contestazione giovanile, l'amore per il calcio, la Roma, la Lazio, Agostino Di Bartolomei, i ricordi del cinema di Totò, Alberto Sordi e Maurizio Arena. Nelle stagioni più disperate l'Oratorio della Chiesoletta era un vero e proprio rifugio per chi non aveva né ricovero né casa.

Il 22 aprile 2014 morì Padre Guido, da allora tutta la comunità lo ricorda con profondo affetto. Lui che sapeva guardare il mondo con gli occhi di un bambino e la mente di un uomo. Lui che al vespro invitava i ragazzi ad alzare gli occhi al cielo per cercare il dono divino. Lui che ha lasciato in eredità alla Garbatella un dono inestimabile, il ricordo di una persona vera, di una brava persona, capace di amare il prossimo, praticando il bene con i fatti concreti. La sua eredità è stata raccolta da Padre Matteo-Matthew Pallathukuzhy, originario dell'India, che oggi è il responsabile dell'Oratorio.

(I Padri Filippini. Cento anni di fede, operosità e carità, edito dalla Congregazione dell'Oratorio San Filippo Neri di Roma-Garbatella. Autori: Mario De Laurentiis, Marco Marcelli, Emma Motta, Maria Scapati e Dario Torromeo). Si ringraziano Emma Motta e Dario Torromeo per le informazioni fornite).

BAR PASTICCERIA GELATERIA
dal 1956 il vero
Tiramisù
G. Foschi
Piazza Bartolomeo Romano, 3 Roma Tel. 06 5126881
Giardino esterno ZONA - wi fi

Donando il tuo 5 per mille puoi contribuire a sostenere i progetti a favore di bambini, adolescenti e adulti.

PROGETTO ROSSANO
Organizzazione di Volontariato

5x mille

Progetto Rossano è una organizzazione di volontariato che racchiude diverse professionalità al servizio di famiglie e di singoli in situazioni di fragilità sociale ed economica, al fine di fornire sostegno psicologico, emotivo, sociale, educativo e legale.

I professionisti volontari sono a disposizione offrendo colloqui di prima visita gratuiti e percorsi clinici a tariffe sociali.

Sedi operative: Via delle Sette Chiese 101 | Via dei Lincei 93
www.facebook.com/progettoRossano
www.progettorossano.it | info@progettorossano.it
347.0514813

Torna a dicembre la nuova serie de “I Cesaroni”

di Giuliano MAROTTA

“Certi amori non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano”, recita una nota canzone di Venditti. Così a distanza di dieci anni, la Garbatella riabbraccia nuovamente la famiglia Cesaroni e la settima serie di una delle fiction più amate dagli italiani, che l’ha resa famosa sugli schermi tv.

Con sei stagioni e otto milioni di spettatori “I Cesaroni” è stata una delle fiction più seguite degli ultimi anni, un vero e proprio fenomeno di costume. Andata in onda su Canale 5 dal 2006 al 2014 ha raccontato con toni vivaci e ironici la storia di due ex fidanzati che si ritrovano dopo vent’anni: Claudio Amendola ossia Giulio Cesaroni, nei panni di un oste e padre vedovo di tre figli maschi e Lucia Liguori, una professoressa divorziata con due figlie, interpretata da Elena Sofia Ricci. Giulio e Lucia capiscono di amarsi ancora e decidono di sposarsi e vivere insieme con la prole avuta dai precedenti matrimoni. L’idea di ricominciare nasce proprio dall’enorme popolarità del format, liberamente ispirato alla serie spagnola



Gaetano del bar de I Cesaroni a piazza Giovanni da Triora

Los Serrano. Da quando la serie è stata caricata sulle note piattaforme streaming, i 142 episodi che la compongono hanno vissuto un vero e proprio revival e le strade e i locali della Garbatella hanno attratto molte persone alla ricerca delle ambientazioni e di testimonianze.

Chi ha molto beneficiato di questa popolarità è anche il bar di Gaetano a piazza Giovanni da Triora 6, che con l’affermarsi della serie è diventato per tutti “il bar dei Cesaroni”. La sua attività, in-

fatti, insieme alla scuola Cesare Battisti, è la location principale dove è ambientata la serie tv. E’ la Bottiglieria Cesaroni dove Giulio, il fratello Cesare e l’amico Ezio, quest’ultimi due interpretati rispettivamente da Antonello Fassari e Max Tortora, si ritrovano quotidianamente per lavorare e combinare perlopiù guai.

“Per me è una grande gioia il ritorno dei Cesaroni in tv – ci racconta Gaetano mentre ci mostra le foto con gli attori – ormai ci vengono da tutta



Italia per conoscere il bar, per scattare fotografie e per respirare l’aria della Garbatella. La casa di produzione è passata per fare dei sopralluoghi e per riferirci che le riprese inizieranno verso Natale”.

Gaetano ci racconta inoltre, che ha rilevato il locale nel 1999 col nome di Bar Triora; al suo posto prima c’era un negozio di alimentari. Tifoso sfegatato giallorosso, decise di fare di quel posto un circolo romanista, una scelta che si rivelò fortunata perché la Roma nel 2001 vinse lo scudetto, scucendolo ai cugini biancocelesti.

Gaetano ha vissuto tanti anni felici alla Garbatella, facendo però tanti sacrifici e faticando dietro al bancone, un po’ come alcuni personaggi dei Cesaroni, sempre con la

battuta pronta, tipica della veracità romana, ma anche tanta gentilezza e umiltà.

La serie andrà in onda sempre su Mediaset, per ora tutto il cast artistico principale è confermato, ad eccezione di Alessandra Mastroianni, ovvero Eva Cudicini, la primogenita di Lucia Liguori, già assente nella sesta stagione.

C’è tanta curiosità sulla trama dei sei nuovi episodi del settimo ciclo, in molti si chiedono come saranno cambiati in questi dieci anni di silenzio i personaggi e quali scelte di vita gli sceneggiatori hanno deciso per loro.

Insomma, tra ricordi e aspettative, per ora agli appassionati non resta che attendere e vedere se i Cesaroni sapranno ancora parlare al loro cuore.

TUTTO NASCE DALLO STATO DI ABBANDONO DEI MERCATI GENERALI

Invasione di topi in via Girolamo Benzoni

di Anna DI CESARE

Non sono rane o cavallette, la “piaga d’Egitto” romana è la diffusione di topi. In particolar modo in via Girolamo Benzoni, tra i quartieri Ostiense e Garbatella, la situazione è precipi-



tata. Ratti che infestano le cantine e le aree verdi vicino al ponte Settimia Spizzichino sono all’ordine del giorno. Alcuni tombini – raccontano i residenti – sono stati coperti con reti per arginare l’invasione.

A scendere in campo è il comitato di Legambiente Garbatella, che venerdì 20 settembre ha inviato una lettera di protesta al sindaco Gualtieri

e ai rappresentanti del Municipio VIII. Duplice è l’obiettivo: sollecitare un intervento di derattizzazione e chiedere un confronto con l’amministrazione locale per mettere in chiaro quali sono i progetti



di recupero dell’area degli ex mercati generali, diventata un vero e proprio serraio di ratti, blatte e serpenti. A sostegno dell’istanza, una petizione che dal 10 al 21 settembre ha raccolto il consenso di oltre 500 residenti.

“Quello dei topi, in zona, è un problema grave e sentito che si protrae da anni” ha raccontato Maurizio Santoni, promotore dell’iniziativa, “sono stati i cittadini a mobilitarsi

in prima persona per far circolare la petizione”. Una sofferenza che non stupisce, se letta alla luce dei recenti avvenimenti che coinvolgono la Casa dei Bimbi, la materna di Garbatella costretta a chi-

pannoni dell’area abbandonata sottostante, e talvolta fanno capolino in strada. Come nel caso della vipera segnalata a novembre 2023 all’incrocio tra via Benzoni e via Pigafetta. “Il biologo che la raccolse” racconta una residente di via della Moletta, “disse che era sicuramente venuta dagli ex mercati generali dove si era creato un ambiente favorevole ai serpenti”.

Ex mercati generali una storia infinita

Ex mercati generali una storia infinita

Un’enorme voragine urbanistica che si spalanca nel quartiere Ostiense, tra i più vivaci e popolosi di Roma. Ecco come si presentano gli ex mercati generali, chiusi dal 2003, quando le attività commerciali si spostarono al Centro Agroalimentare di Roma con sede a Guidonia. Da quel momento tanti sono stati i progetti, e altrettanti i tecnici e gli investitori che hanno fatto dietrofront in una serie di peripezie lunga oltre vent’anni.

Nel 2006 la riqualificazione aveva il nome di “Città dei giovani”, su iniziativa dell’allora sindaco Walter Veltroni. Prevedeva uno studentato, un centro anziani, un auditorium, un’area verde, oltre a bar, ristoranti e uffici pubblici, il tutto affidato all’azienda La-

maro che, non riuscì a completare più del 26 per cento degli interventi. Il progetto, modificato più volte nel corso degli anni, sembrava aver trovato una forma definitiva nel 2015, quando l’Assessore all’Urbanistica della giunta Marino, Giovanni Caudo, aveva dichiarato che i cantieri si sarebbero chiusi entro il 2018. Una speranza più che una certezza, come dimostrano le evoluzioni successive: nel 2017 della riqualificazione nemmeno l’ombra ma il programma, intanto, aveva avuto il tempo di cambiare di nuovo. Prevedeva una nuova biblioteca comunale, un corso, una piazza, spazi per studenti, un cinema, una sala conferenze, un’area sportiva, mentre la giunta Raggi assicurava che i lavori sarebbero terminati entro il 2020.

Fatto che sta che proprio quell’anno è scoppiata la pandemia, che ha paralizzato contestualmente cantieri e buona volontà. Adesso sulla giunta Gualtieri si appuntano le speranze dei residenti.

“Chiediamo un incontro con l’amministrazione locale per chiarire se sono previsti interventi di riqualificazione degli ex mercati generali” ha spiegato Maurizio Santoni, “e soprattutto quali sono le tempistiche”.

Ex fiera di Roma: dal deserto dei tartari alla “città della gioia”

di Anna DI CESARE

“ città della gioia”: questo il titolo del masterplan vincitore per la riqualificazione dell'ex fiera di Roma. Non più capannoni abbandonati, viali-fantasma nascosti dietro il muro rossiccio dell'ex area espositiva. A breve a occupare il quadrante sarà un nuovo quartiere in linea con le direttive pubblicate il 5 febbraio da Roma Capitale in collaborazione con Orchidea Srl. L'80 per cento del suolo verrà destinato a uso abitativo; il 20 per cento ospiterà servizi e attività commerciali. Non mancherà il verde: oltre 25mila metri quadrati sono riservati a giardini.

A partecipare al bando internazionale, che si è chiuso ad aprile, sono stati 41 progetti di cui quattro arrivati ex aequo al secondo posto. Mentre il lavoro vincitore – firmato ACPV Architects, Arup, Parcnouveau e Asset – è stato presentato agli inizi di settembre in una conferenza stampa alla presenza, tra gli altri, del sindaco Roberto Gualtieri e del presidente del Municipio VIII Amedeo Ciaccheri. Sostenibilità, continuità urbanistica con i quartieri adiacenti, attenzione per i più piccoli: queste le qualità del progetto vincitore, illustrate dalla presidente di giuria Guendalina Salimei. In particolare l'inserimento di aree giochi richiama, forse involontariamente, una proposta del 2007 dal



titolo “la città dei bambini”, mai realizzata. “Gli obiettivi del progetto” ha dichiarato l'assessore capitolino ai Lavori Pubblici Maurizio Veloccia, “sono tre: sanare una ferita urbanistica, restituire verde, garantire qualità. Abbiamo intrapreso una collaborazione con l'Università Roma Tre per la possibile presenza di strutture di ricerca e formazione.”

Ma in cosa consiste il progetto? Tredici palazzine di cinque-sei piani circondate da verde e viali pedonali, con oltre 7mila metri quadrati vincolati ad housing sociale (appartamenti con affitto a basso canone), due edifici alti circa 40 metri, diversi parcheggi interrati. “Questo programma sblocca una ferita urbanistica profonda” ha commentato il sindaco Gualtieri, “e mi piace sottolineare il metodo di lavoro, un modello positivo di collaborazione pubblico-privato. Da parte nostra occorre se-

rietà, stabilità negli impegni e chiarezza di vedute, oltre a un interlocutore privato disponibile a realizzare grandi opere di rigenerazione urbana”.

Ma dal deserto dei tartari alla “città della gioia” il passo non è breve. La demolizione dei vecchi capannoni e la rimozione dei materiali di risulta, come ha ricordato il primo cittadino, inizierà nei prossimi mesi, mentre la posa della prima pietra non è prevista che nel 2026. L'amministratore delegato di Orchidea, Luca Fantin, ha poi assicurato che il termine dei lavori non avverrà prima di tre anni. Il nuovo quartiere sorgerà dunque sulle soglie del 2030. In attesa di questa data, fermo resta l'ammonimento del minisindaco Ciaccheri: “massimizzare



l'interesse pubblico e minimizzare l'impatto.” Impatto non solo ambientale, ma anche urbanistico: sugli otto ettari di cemento lasciati a cuocere sotto il sole per quasi vent'anni, non dovrà sorgere un blocco di case isolate bensì collegato armoniosamente con Tormarancia e Garbatella. A proposito degli edifici, la dottoressa Salimei ha commentato: “Sono state premiate le palazzine basse perché i grattacieli non appartengono a questa città.” Una frase da incorniciare. Chissà poi cosa direbbe la stessa dottoressa Salimei se tra qualche mese le capitasse di passare per piazza dei Navigatori...

Storia e servizi della Funerarium

Professionalità e dedizione per il viaggio dell'anima sono le caratteristiche della Funerarium Roma, l'azienda con sede in via Adelaide Cairoli 35/37 alla Garbatella, che si occupa anche di tanatoprassi: la pratica di cura igienica e conservazione dei defunti per ritardare il processo di decomposizione. “Questa attività” spiega Andrea Fantozzi, il direttore - consente di avere una veglia con ambienti più salubri,

trasporti nazionali e internazionali più sani ed è un aiuto anche per la medicina legale. Nel lontano 1990 ho seguito un corso di specializzazione a Parigi e poi ho iniziato a diffondere questa pratica in Italia, fondando l'Istituto Italiano di Tanatoprassi. Ad oggi, prevalentemente al nord, ci sono circa 700 case funerarie, che sono delle strutture per ospitare le veglie dei defunti. Purtroppo nel Lazio non ne esistono e questa pratica non è ancora regolamentata giuridicamente.

Prevalentemente - continua Fantozzi - se ne servono stranieri che muoiono in Italia e devono sottoporsi a lunghi trasporti per rimpatriare”.

Ma la Funerarium, oltre alla riconservazione di salme illustri, com'è stato per quelle del cardinale Shuster nel Duomo di Milano, di Chiara Lubich fondatrice del Movimento dei focolari a Rocca di Papa, del tenore Luciano Pavarotti e di Enzo Iannacci, si occupa anche della conservazione di reliquie. “Abbiamo salvato dalla rovina nel

convento delle Serve dei Poveri - conclude Andrea Fantozzi - il cuore di San Giacomo Cusmano, il sacerdote-medico dei bisognosi, le ossa della Beata Teresa Bracco a Torino”. Alcune reliquie di San Giovanni Paolo II, dopo il trattamento, sono state donate alla parrocchia di San Francesco Saverio alla Garbatella, dove il papa polacco era stato in visita nel dicembre 1978, alla Basilica di San Paolo fuori le Mura e alla parrocchia di Capistrello, un paesino in provincia dell'Aquila.





FUNERARIUM
CURA E PROFESSIONALITÀ PER IL VIAGGIO DELL'ANIMA

DAL 1995 LA PRIMA AZIENDA FUNEBRE ITALIANA LEADER NELLA PRATICA DELLA TANATOPRASSI

PER SAPERNE DI PIÙ:
Funerarium Roma
Via Adelaide Bono Cairoli n.37
Tel. 06 21.11.71.11 - 392 18.18.118

www.funerariumroma.it
www.tanatoprassi.it

SERVIZIO 24H E OFFERTE DIFFERENZIATE

ADDIO CARO MARITO

Il San Paolo Ostiense Basket è in Serie B

di Giuliano MAROTTA

Smultiti i legittimi festeggiamenti per la promozione, c'è grande fermento in casa del San Paolo Ostiense Basket in vista dell'inizio del campionato di Serie B Interregionale.

Sotto la guida tecnica di coach Carlo Colella, la squadra si prepara ad affrontare nuove sfide, fin dalla prima delle ventidue partite del girone F Conference Centro Italia.

Conferma importante è quella del capitano Riccardo Conte, uomo spogliatoio e giocatore in grado di saper interpretare tutti i ruoli in campo: "Ci stiamo avvicinando a questa nuova stagione con grande entusiasmo e determinazione - ci racconta Conte - La squadra è in ottima forma, abbiamo lavorato duramente nella preparazione estiva e siamo pronti a dare il massimo in ogni partita. Le motivazioni sono alte, vogliamo dimostrare il nostro valore e raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Il coach ci sta trasmettendo molta fiducia e ci sta spingendo a migliorare continuamente, sia individualmente che come gruppo. Non vedo l'ora di scendere in campo con i miei compagni per affrontare le sfide che ci attendono".

Al suo fianco la rosa si va a completare con: Emiliano Attia, Eugenio Amanti, Maurizio Antinori, Federico Conte, Gianluca Ferrara, Federico Loi, Gian Marco Miscione, Raul Moldovan, Mario Mugnaioli, Francesco Paolini, Simone Repaci, Gabriele Sarghini, Lorenzo Sedita, Valerio Terrasini, Tommaso Vettor e Marco Vrancianu. Si sono aggiunti i 2005 Tristano Cecchini, proveniente dal Pass Roma, Claudio Paluzzi del Roseto Bk e i giovani Giuseppe Carannante e Luca Cardinali. Questa stagione segna anche il ritorno, conclusa l'esperienza alla Lazio Basket, del play Paolo Gentiloni e dell'ala Riccardo Moretti.

La prima palla a due è in programma sabato 28 settembre alle ore 17:00, in casa al Pala Spano (viale di San Paolo 12) contro l'Esperia Cagliari; l'ultima della Regular Season è prevista domenica 2 febbraio in trasferta contro Stella Azzurra Viterbo.

Le prime 6 squadre classificate di ogni girone di Conference si qualificheranno per i Play-in Gold, le ultime 6 per i Play-in Out.

CALENDARIO ANDATA REGULAR SEASON	
Date e orari possono essere soggetti a cambiamenti	
28 set. 17:00	San Polo Ostiense - Esperia Cagliari
6 ott. 18:00	Supernova Fiumicino - SPO
9 ott. 20:30	SPO - Centro Bk Mondragone
12 ott. 18:00	Pescara Bk 2.0 - SPO
19 ott. 18:00	SPO - Basket Ferentino 1977
26 ott. 18:00	SPO - Amatori Pescara 1976
3 nov. 18:00	Basket Palestrina - SPO
10 nov. 18:00	Vasto Basket - SPO
16 nov. 18:00	SPO - Nuovo Basket Aquilano
21 nov. 20:00	Carver Roma - SPO
23 nov. 18:00	SPO - Stella Azzurra Viterbo

Serie C:

Città Futura Basket in cerca di conferme

Si accendono i riflettori sulla prossima stagione della Serie C Unica. Dopo il sorteggio dei due gironi, che vedranno protagonisti 28 società partecipanti, i ragazzi allenati da coach Massimo Baralla sono stati inseriti nel girone



I con: Vigna Pia, Hsc Palocco Roma Basket, Fonte Roma Basket, Tiber Basket Roma, Cestistica Civitavecchia, Pass Roma, Alfa Omega, Bracciano Basket, Borgo Don Bosco, La Salle, Rim Sport Cerveteri, Stelle Marine e Basket Roma.

"La nuova formula prevede una Regular Season più lunga (26 partite) e per fare una valutazione sul tipo di girone in cui siamo stati inseriti dovremmo aspettare un po' di partite - ci racconta coach Baralla - La squadra sta molto bene, il fatto di aver inserito "solo" due giocatori ci ha aiutato a ritrovare subito la giusta alchimia. Stiamo lavorando bene, sono molto soddisfatto e credo che potremo dire la nostra contro tutti. Abbiamo qualche ragazzo che deve recuperare da infortuni pregressi, ma hanno voglia di tornare in campo e questo sono convinto che li porterà ad un recupero più veloce del previsto".

Il coach potrà contare ancora sul capitano Daniele Bonessio, fresco di rinnovo del contratto: "Sono davvero molto contento di poter proseguire questa avventura - si esprime Bonessio in una nota societaria - Per me vestire questi colori è da sempre una grande emozione e credo che non ci sia cosa più bella di poter giocare in quella che a tutti gli effetti considero casa mia. Siamo reduci da una stagione sicuramente positiva, nel corso della quale abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissati, sostenuti dal fantastico pubblico del Pala Avenali e dalla Brigata PCF che è sempre stata al nostro fianco in casa e in trasferta. Ma è già arrivato il momento di focalizzare la nostra attenzione sul prossimo campionato, che si prospetta ancora più impegnativo e che ci obbligherà a non commettere passi falsi".

I due nuovi innesti principali sono il playmaker classe 1999 Luigi Cimminella e l'ala grande classe 1997 Eugenio Boccafurni; la rosa si va a completare con: Francesco Argenti, Mattia Giannini, Francesco Ingrassia, Federico Pierantoni, Alessio Ranocchia, Singh Taranjit (Tony) e gli under Davide Santomassimo, Simone Camposeo, Giordano Cantoni, Jacopo Conte, Kareem Rady e Luigi De Caro. Assistente Federico Bonistalli, secondo assistente Mattia Finozzi.

Il campionato di Serie C Unica prenderà il via il weekend del 5 e 6 ottobre; per seguire Città Futura in casa basta recarsi al Pala Avenali in via dell'Arcadia 108.

Calcio a 5: Torpedo non solo sport

di Giuliano MAROTTA

La squadra di calcio a 5 femminile Oxygene, meglio conosciuta come Torpedo Roma, è pronta per iniziare una nuova stagione del campionato di Serie D.

In un'epoca in cui il calcio professionistico è costituito sempre più da business, statistiche, individualità, record da battere, valori ben lontani dalle origini del gioco, il calcio popolare rimette al centro le persone e la loro passione per lo sport.

La Torpedo, infatti, fa della condivisione, della solidarietà e dell'inclusività la propria bandiera, congiuntamente al principio di democrazia diretta che accompagna ogni scelta dentro e fuori dal campo.

Per l'inizio del campionato bisogna ancora attendere, sono però già note le tredici avversarie del girone A, quello in cui giocherà la squadra. Si riproporranno molte sfide dell'anno passato con: Sabina Lazio, Aranova, Forte Bravetta, Real Fiumicino, Borgata Gordiani, Vallerano, Atletico Civitavecchia, Futsal Samb Lady e altre ancora.

Le partite in casa si terranno a venerdì alterni, alle ore 21:00,



presso l'impianto Francesco Valdiserri, ex Polisportiva G. Castello (via C. Colombo 426). Infine, per far sì che tutte abbiano la possibilità di giocare, è presente anche una seconda squadra femminile, impegnata in un torneo dilettantistico; questa formazione si allena tutti i lunedì alle 19:45 ed è aperta a tutte per una seduta di prova, non ci sono limiti di età, preparazione o altro. Quest'anno è confermata anche la squadra di calcio a 5 maschile, che sarà impegnata in alcuni tornei amatoriali. La preparazione atletica è già iniziata e gli allenamenti si svolgono tutti i giovedì dalle 21:00 alle 22:30.

Le quote annuali per gli iscritti sono fissate a prezzi modici, proprio per permettere a chiunque di praticare sport. Per poter garantire una quota non onerosa e quanto più accessibile a tutti e a tutte la torpedina, per far fronte alle spese, promuove numerose iniziative tese alla socializzazione e all'autofinanziamento.

Il primo evento è in programma la sera di sabato 5 ottobre presso l'impianto sportivo di casa, le persone che parteciperanno sono invitate a indossare un copricapo buffo, per rendere l'atmosfera più vivace. Gli altri incontri sono ancora da calendarizzare, ma è possibile tenersi informati sui canali social della Torpedo Roma, oppure passare direttamente al campo.



PRODOTTI ITTICI
VERDURE
GELATI

SOTTOZERO SURGELATI
GARBATELLA

Via G. A. Badoero 84/86 - Tel. 06 5137105

il Pellicano
GELATERIA
il buon gelato ricoperto ...

Piazza Biffi, 10 | 00154 Roma
Circonvallazione Ostiense

Tipografia **Eurosia**

- STAMPA • GRAFICA • GADGET •
- ABBIGLIAMENTO adulto e bambino PERSONALIZZATI *Offerta speciale*
- COPISTERIA •
- RILEGATURE • TESI •

GUANTI IN LATTICE

Offerta speciale 1 confezione da 100 pz **€ 12,00**

PER ALIMENTI

Pizza Sant'Eurosia, 8
00154 Roma
Tel. 06 5135057
preventivi@tipografiaeurosia.it
www.tipografiaeurosia.it

f Tipografia Eurosia srl

Pizzeria "Er Panonto"

2 forni a legna, aria condizionata, ampio giardino

Mercoledì CHIUSO

Via Enrico Cravero, 4/12
Tel/Fax +39 06 5135022
00154 Roma

PIZZERIA PINSERIA

POLLI ARROSTO **Mi Garba la Pizza** **PIZZA A TAGLIO**

Via delle Sette Chiese 101/b - Garbatella - Roma
Tel. 06 83085384
Lunedì riposo settimanale